

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G05064 del 27/04/2015

Proposta n. 5281 del 08/04/2015

**Oggetto:**

Art. 208 D.lgs. 152/06 e artt. 15 e 16 L. R. 27/98 - Ecosystem S.p.A. - Modifica sostanziale della Autorizzazione concernente l'esercizio di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (operazioni R13-R12-R5-R4-R3-D15-D13) in Via Solforata Km 10,750 - 00040 Pomezia (RM), resa con Determinazione B00703 del 31/01/2012 e s.m.i.

**OGGETTO:** Art. 208 D.lgs. 152/06 e artt. 15 e 16 L. R. 27/98 - Ecosystem S.p.A. - Modifica sostanziale della Autorizzazione concernente l'esercizio di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni R13-R12-R5-R4-R3-D15-D13) in Via Solforata Km 10,750 - 00040 Pomezia (RM), resa con Determinazione B00703 del 31/01/2012 e s.m.i..

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO,  
URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 "Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 372/99";

VISTO il D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n.22";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

PREMESSO che:

- la Ecosystem S.p.A. (di seguito Società) gestisce l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via Solforata Km 10,750 in comune di Pomezia (RM), in forza della autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 resa con Determinazione n. B00703 del 31/01/2012, modificata ed integrata con Determinazioni B06370 del 20/9/2012, B00714 del 28/02/2013 e G04628 del 13/12/2013;
- l'impianto si estende su un'area con destinazione d'uso a industriale, comprensorio F di circa 32.000 m<sup>2</sup>, catastalmente distinta nel Comune di Pomezia al foglio n. 2, particelle nn. 227 e 267;
- la Società è autorizzata ad eseguire le seguenti operazioni:

Operazioni di smaltimento:

- D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
- D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (in mancanza di un altro codice D appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento o la separazione prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12.)

Operazioni di recupero:

- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (in mancanza di altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11)
- R5(\*) recupero di altre sostanze inorganiche
- R4 recupero dei metalli e dei composti metallici
- R3 recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

(\*) La Ecosystem S.p.A non è autorizzata ad eseguire operazione R5 sui rifiuti pericolosi.

nel rispetto dei limiti sotto indicati:

	Operazione	Descrizione dell'attività da svolgere	Limiti (t/anno)
Linea operazioni D (CER che entrano in D)	D15	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14	Fino a 60.500 di cui fino a 500 di rifiuti pericolosi
	D13	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12	
Linea operazioni R (CER che entrano in R)	R13	Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12	Fino a 130.600 di cui fino a 500 di rifiuti pericolosi
Sottoinsieme della linea recupero	R12 (*) (**)	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	Fino a 70.500 di cui fino a 3000 di rifiuti pericolosi
	R5(**) (***)	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (inerti vetro, ecc)	
	R4(**)	recupero dei metalli e dei composti metallici	
	R3(**)	Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	

(\*) in mancanza di altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11. Tale quantità è un sottoinsieme della quantità R13.

(\*\*) le quantità relative a queste operazioni sono un sottoinsieme della quantità R13.

(\*\*\*) operazione non autorizzata sui rifiuti pericolosi.

**CONSIDERATO** che la Società ha presentato istanza di modifica sostanziale in data 18/6/2013, acquisita con prot. 231305, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e degli art. 15 e 16 della L.R. 27/98, all'autorizzazione all'esercizio di un impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi vigente per:

- A. Ampliamento della potenzialità complessiva annua di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi fino a 3000 tonnellate senza variare la capacità di stoccaggio istantaneo che rimane pari a 210 tonnellate, per una quantità giornaliera gestibile di 6211 t/giorno e una quantità annuale di 191.100 t/anno di cui pericolosi 3000 t/anno secondo lo schema che segue:

Operazione	Rifiuti pericolosi (t)	Rifiuti non pericolosi (t)	Totale (t)
R13/D15	210	6211	6421
Totale	210	6211	6421

- B. Ampliamento dei seguenti codici CER non pericolosi in ingresso con caratteristiche analoghe alle tipologie di codici già autorizzate:

CER	Descrizione	Operazioni richieste
20.03.06	Rifiuti della pulizia delle fognature	D13 – D15 R12 – R13
20.03.02	Rifiuti dei mercati	
20.01.28	Vernici ed inchiostri	
19.01.12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.11	
17.05.04	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	
16.05.09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16.05.06, 16.05.07, 16.05.08	
07.05.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelle di cui alla voce 07.05.11	

C. Ampliamento dei seguenti codici CER pericolosi in ingresso con caratteristiche merceologiche, di pericolosità, di imballo analoghe alle tipologie di codici già autorizzate:

CER	Descrizione	Operazioni richieste
20.01.37*	Legno contaminato	D13 – D15 R12 – R13
20.01.27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	
20.01.26*	Olii e grassi	
18.01.08*	Medicinali citotossici e citostatici	
17.09.03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e di demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	
17.01.06*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	
16.10.01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti soluzioni pericolose	
16.05.08*	Sostanze chimiche organiche di scarto, contenenti o costituite da sostanze pericolose	
16.05.07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	
16.05.06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	
16.05.04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	
16.02.15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	
15.01.11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	
12.01.16*	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	
12.01.12*	Cere e grassi esauriti	
09.01.03*	Soluzioni di sviluppo a base di solventi	
07.06.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenente sostanze pericolose	
07.05.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenente sostanze pericolose	
07.05.10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	
07.05.08*	Altri fondi e residui di reazione	
07.05.07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	
07.05.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07.05.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07.05.01*	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	
07.02.10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	
06.04.04*	Rifiuti contenenti mercurio	
02.01.08*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	

D. Implementazione delle attività attualmente svolte nella linea di lavorazione 4 attraverso la realizzazione di nuove linee gestione (triturazione, vagliatura, cernita manuale e raffinazione) funzionali alla preparazione di combustibile solido secondario CSS che prevede anche la modifica della autorizzazione alla emissioni in atmosfera resa dalla Provincia di Roma con provvedimento RU 8758 del 27/12/12, che coinvolgono i seguenti CER:

CER	Descrizione
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
03.01.01	Scarti di cortecchia e sughero
03.01.05	Segatura, trucioli, residui da taglio, pannelli di truciolare e piallacci

03.03.01	Scarti di corteccia e legno
04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze
07.02.13	Rifiuti plastici
12.01.05	Limatura e trucioli di materiali plastici
16.01.19	Plastica
17.02.01	Legno
17.02.03	Plastica
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati
20.03.03	Residui della pulizia stradale
20.03.07	Rifiuti ingombranti

**ATTESO** che il progetto è costituito dai seguenti elaborati datati Giugno 2013:

00	Elenco elaborati
01	Disponibilità dell'area
02	Destinazione d'uso dell'area
03	Relazione geologica ed idrogeologica
04	Valutazione di impatto ambientale
05	Inquadramento territoriale
06	Stralci PTPR
07	Mappa catastale
08/09	Stralcio strumento urbanistico/ Destinazione urbanistica
10	Piani urbanistici sovraordinati
11	Planimetria d'insieme
12	Planimetria scarichi
13	Sezioni
14	Attività limitrofe
15	Inquadramento e localizzazione
16/17/18/19	Emissioni in corpo idrico
20	Emissioni in atmosfera
21	Rumore
22/23	Valutazione dei rischi
24	Pavimentazioni
25	Relazione tecnica
26	Relazione gestionale (elaborato + tavola)

**ACQUISITA** agli atti la ricevuta di pagamento della tariffa di cui alla DGR n. 956 del 11/12/2009 *"Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti"*, con nota prot. 101580 del 19/02/2014 si è dato avvio al procedimento, trasmessi gli elaborati progettuali e convocata la prima seduta della conferenza dei servizi per il 12/3/2014;

**ATTESO** che nel corso della seduta del 12/3/2014 sono stati acquisiti agli atti della conferenza:

- Nota prot. n. 130361Gr/04/19 del 03-03-2014 della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca – Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali (assunta al prot.146961 del 10/3/2014);
- Relazione Tecnico – Urbanistica tettoia a firma del Geom. Umberto Linari iscritto all'ordine dei Geometri della Provincia di Roma al n.8564, depositata dalla Società e datata Marzo 2014;
- Certificato di Prevenzione Incendi prot. 0000838 del 09/01/2014, rilasciato dal Comando Provinciale di Roma – Ufficio Prevenzione Incendi di Pomezia, depositato dalla Società e datato Marzo 2014.

**PRESO ATTO** che sono stati inoltre richiesti chiarimenti ed integrazioni documentali quali una

nuova Relazione tecnica gestionale nonché, un lay-out impiantistico dettagliato della nuova linea 4, con l'indicazione delle tipologie di codici di rifiuti in ingresso, le operazioni di gestione e i relativi quantitativi ed il Crono programma dettagliato degli step di realizzazione della nuova linea di gestione.

**ATTESO** che con nota prot. 242286 del 27/6/2014 sono state trasmesse le integrazioni richieste e inviate dalla Società con nota prot. 500719 del 08/7/2014 e acquisita al prot. 416916 del 18/7/2014 e convocata la seconda seduta della conferenza dei servizi per il 22/7/2014.

**PRESO ATTO** che la documentazione integrativa è costituita da:

Relazione Tecnico-Urbanistica Tettoia datata Marzo 2014
Deliberazione originale del Commissario Straordinario datata Aprile 2014
Relazione tecnica gestionale – Elaborato 26 datata Aprile 2014
Tavola parlante datata Aprile 2014
Approvvigionamento idrico datata Aprile 2014
DVR Previsionale Rev. I datata Aprile 2014
DUVRI – Servizio di guardiania datata Aprile 2014
Procedura di monitoraggio dei gas endogeni datata Aprile 2014
Classificazione ai sensi del DM 5/9/1994 Industrie insalubri datata Aprile 2014
Tavola impianto con indicazione dei rifiuti CER datata Aprile 2014
Relazione tecnica gestionale datata Aprile 2014

**ATTESO** che nel corso della seduta del 22/7/2014 sono stati acquisiti agli atti della conferenza:

- Nota prot. n. 65054 del 22/07/2014 del Comune di Pomezia – Parere favorevole con prescrizioni;
- Nota prot. 65411 del 21/07/2014 dell'Asl Roma H – Servizi S.I.S.P. e S.Pre.s.a.l. – Parere favorevole con prescrizioni;
- Richiesta integrazioni prot. n. 0053967 del 21/07/2014 dell'Arpa Lazio Sezione di Roma;
- Richiesta integrazioni prot. 419307 del 21/7/2014 dell'Area Territorio rurale, Credito e Calamità naturali;

**ATTESO** che sono stati quindi richiesti chiarimenti ed integrazioni documentali quali la predisposizione di un elaborato planimetrico, con individuazione della fascia di rispetto del corso d'acqua e gli interventi previsti che comportino la modifica dello stato esteriore dei luoghi, al fine di verificare se le opere in esame richiedono la preventiva Autorizzazione Paesaggistica.

**ATTESO** che:

- con nota prot. 500809 del 05/8/2014 acquisita al prot. 452098 del 6/8/2014 la Società ha trasmesso i chiarimenti relativi alle richieste di Arpa Lazio;
- con nota prot. 86705 del 06/10/2014 il Comune di Pomezia ha trasmesso il Certificato di destinazione urbanistica completo di NTA della zona F-comprensorio industriale;
- con nota prot. 561782 del 10/10/2014 la Provincia di Roma ha chiesto integrazioni documentali e chiarimenti alla Società;
- con nota prot 501107 del 31/10/2014 acquisita al prot. 609627 del 04/11/2014, la Società ha inviato la documentazione integrativa alla Provincia di Roma costituita da Relazione e da Planimetria impianto abbattimento polveri;
- con nota prot. 645843 del 20/11/2014 la Provincia di Roma ha chiesto alla Società la presentazione di formale richiesta di nuova autorizzazione emissioni in atmosfera;
- con nota prot. 664105 del 28/11/2014 sono state trasmesse le integrazioni documentali inviate dalla Società e convocata la seduta conclusiva della conferenza dei servizi per il 16/12/2014.

**PRESO ATTO** che nella seduta del 16/12/2014 sono stati inoltre acquisiti:

- Parere favorevole con prescrizioni del Comune di Pomezia reso con nota prot. 111232 del 16/12/2014;
- Parere favorevole con prescrizioni della Asl RM H SISP – SPRESAL reso con nota prot. 65411 del 21/7/2014;
- Parere favorevole dell'Arpa Lazio di Roma reso nella seduta medesima;
- Dichiarazione di assenza di gravami di uso civico per le particelle interessate, identificate in Catasto al Foglio 2 mapp.li 227 e 267, come da Delibera del Comm. Straordinario n. 18 del 01/02/2005 resa dal Comune di Pomezia con nota prot. 86705 del 06/10/2014.

Si è dichiarata conclusa la conferenza dei servizi decisoria alla luce dei pareri favorevoli acquisiti, nelle more dell'acquisizione dei pareri ancora non espressi.

**PRESO ATTO** infine che:

- con nota del 15/12/2014 la Società ha precisato che, per mero errore materiale, il codice CER 16.02.16 già presente nell'autorizzazione vigente, non è stato riportato nella richiesta di modifica sostanziale in corso;
- con messaggio di posta certificata del 18/12/2014 acquisito al prot. 711715 del 22/12/2014 la Società ha comunicato la trasmissione della istanza e della documentazione relativa alla Provincia di Roma;
- con nota prot. 500190 del 06/02/2015 acquisita al prot. 89397 del 18/02/2015 la Società ha rappresentato la necessità di realizzare per passi successivi le modifiche richieste;
- con nota prot. 672187 del 10/02/2015 l'Area Urbanistica e Copianificazione comunale, Provv. RM,RI,VT ha espresso il proprio parere in merito alla necessità di acquisire la formale autorizzazione paesaggistica per la realizzazione della tettoia citata negli atti progettuali;
- con nota prot. 103671 del 25/02/2015 è stato trasmesso il parere sopra citato e chiesto alla Società i propri intendimenti in merito alla prescrizione resa nel parere medesimo;
- con nota prot. 500245 del 26/02/2015 la Società ha confermato la volontà di acquisire formalmente e successivamente la autorizzazione paesaggistica relativamente alla tettoia più volte citata e di realizzare in due step successivi le opere previste;

**VISTI** i verbali delle sedute del 12/03/2014, 22/7/2014 e 19/12/2014;

**PRESO ATTO** che il verbale della conferenza dei servizi decisoria del 19/12/2014 è stato inviato con nota prot. 15553 del 13/01/2015;

**PRESO ATTO** che con Determinazione n. G 03330 del 25/3/2015 è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 ter e 14-quater, comma 3, L. 241/90, concluso il procedimento istruttorio relativamente alla istanza ex Art. 208 D.lgs. 152/06 e artt. 15 e 16 L. R. 27/98 - Ecosystem S.p.A. - Modifica sostanziale della Autorizzazione concernente l'esercizio di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni R13-R12-R5-R4-R3-D15-D13) sito in Via Solforata Km 10,750 in comune di Pomezia (RM), resa con Determinazione B00703 del 31/01/2012 e s.m.i;

**RICHIAMATO** che a seguito delle modifiche richieste, l'efficacia del presente atto è subordinata alla presentazione dell'adeguamento delle garanzie finanziarie, come previsto dal D.lgs. 152/2006 art. 29 sexties comma 9-septies e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009, entro e non oltre 90 giorni dalla data di notifica del presente atto. L'importo, non potrà essere ridotto a seguito di eventuale certificazione, vista l'abrogazione dell'art. 210 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ad opera dell'art. 39, comma 3 del D.lgs. 205/2010. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e alla D.G.R. 239/2009. La durata della polizza è pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni e l'importo è così rideterminato:

	D15/D13/R13	Costo unitario (€)	Importo (€)
Rifiuti pericolosi stoccaggio istantaneo(t)	210	200,00	42.000,00
Rifiuti non pericolosi stoccaggio istantaneo (t)	6.421	100,00	642.100,00
Rifiuti pericolosi	3.000	15,00	45.000,00
Rifiuti non pericolosi	67.500	10,00	675.000,00
<b>Importo totale da prestare</b>			<b>1.404.100,00</b>

**VISTA** la dichiarazione resa con nota acquisita al prot. 48632 del 29/01/2015 del rappresentante legale della Società in merito alla permanenza dei requisiti soggettivi in ottemperanza della prescrizione 7.1 comma 4 della Determinazione B00703 del 31/01/2012;

**PRESO ATTO** che con nota prot. 500394.15 del 15/4/2015 la Ecosystem S.p.A. ha evidenziato la presenza di alcuni refusi nel testo della citata Determinazione n. G10147 del 14/07/2014 e la necessità di alcune precisazioni, in conformità con l'istanza, quali:

- a) precisazione sulla definizione della capacità dello stoccaggio istantaneo intesa come deposito preliminare D15 e messa in riserva R13;
- b) corretto inserimento del codice CER 09.01.03\* nella tabella in incremento dei rifiuti pericolosi;
- c) integrazione nella linea 4 del codice CER 20.03.03;
- d) migliore esplicazione sulle operazioni di gestione nel dispositivo;
- e) la decadenza della prescrizione n. 12 del paragrafo 7.2 dell'Allegato tecnico della Determinazione n. B00703 del 31/01/2012 in merito al codice CER 20.03.01 da avviare a trattamento nella linea 4;

**RITENUTA** motivata la richiesta di correzione dei refusi e l'inserimento delle precisazioni sopra evidenziate;

**RITENUTO** di poter rilasciare l'atto di modifica sostanziale all'Autorizzazione in linea con quanto riportato nella Determinazione conclusiva della conferenza di servizi n. G10147 del 14/07/2014 ed alle condizioni e prescrizioni rese dagli Enti competenti nel corso del procedimento in essere e riportate nel presente atto

#### **DETERMINA**

Per quanto espresso in premessa che integralmente si richiama:

- A) di modificare l'Autorizzazione relativa all'esercizio di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni R13-R12-R5-R4-R3-D15-D13) della Ecosystem S.p.A. sito in Via Solforata Km 10,750 in comune di Pomezia (RM), resa con Determinazione B00703 del 31/01/2012 e s.m.i. ai sensi dell'Art. 208 D.lgs. 152/06 e artt. 15 e 16 L. R. 27/98 come di seguito descritto:

1. Ampliamento della potenzialità complessiva annua di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi fino a 3000 tonnellate senza variare la capacità di stoccaggio istantaneo che rimane pari a 210 tonnellate, per una quantità giornaliera gestibile di 6421 t/giorno e ferma restando la quantità annuale di 191.100 t/anno secondo gli schemi che seguono:

Operazione	Rifiuti pericolosi (t)	Rifiuti non pericolosi (t)	Totale (t)
R13/D15	210	6211	6421
Totale	210	6211	6421

	Operazione	Descrizione dell'attività da svolgere	Limiti (t/anno)	
Linea operazioni D (CER che entrano in D)	D15	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14	Fino a 60.500 di cui fino a 3000 di rifiuti pericolosi	
	D13	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12		
Linea operazioni R (CER che entrano in R)	R13	Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12	Fino a 130.600 di cui fino a 2500 di rifiuti pericolosi	
	Sottoinsieme della linea recupero	R12 (*) (**)	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	
		R5(**) (***)	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (inerti vetro, ecc)	Fino a 70.500 di cui fino a 3000 di rifiuti pericolosi
		R4(**)	recupero dei metalli e dei composti metallici	
		R3(**)	Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	

(\*) in mancanza di altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11. Tale quantità è un sottoinsieme della quantità R13.

(\*\*) le quantità relative a queste operazioni sono un sottoinsieme della quantità R13.

(\*\*\*) operazione non autorizzata sui rifiuti pericolosi.

2. Ampliamento dei seguenti codici CER non pericolosi in ingresso con caratteristiche analoghe alle tipologie di codici già autorizzate:

CER	Descrizione	Operazioni richieste
20.03.06	Rifiuti della pulizia delle fognature	D13 – D15 R12 – R13
20.03.02	Rifiuti dei mercati	
20.01.28	Vernici ed inchiostri	
19.01.12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.11	
17.05.04	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	
16.05.09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16.05.06, 16.05.07, 16.05.08	
07.05.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelle di cui alla voce 07.05.11	

3. Ampliamento dei seguenti codici CER pericolosi in ingresso con caratteristiche merceologiche, di pericolosità, di imballo analoghe alle tipologie di codici già autorizzate:

CER	Descrizione	Operazioni richieste
20.01.37*	Legno contaminato	D13 – D15 R12 – R13
20.01.27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	
20.01.26*	Olii e grassi	
18.01.08*	Medicinali citotossici e citostatici	
17.09.03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e di demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	
17.01.06*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	
16.10.01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti soluzioni pericolose	
16.05.08*	Sostanze chimiche organiche di scarto, contenenti o costituite da sostanze pericolose	
16.05.07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	
16.05.06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	
16.05.04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	
16.02.15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	
15.01.11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	
12.01.16*	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	
12.01.12*	Cere e grassi esauriti	
09.01.03*	Soluzioni di sviluppo a base di solventi	
07.06.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenente sostanze pericolose	
07.05.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenente sostanze pericolose	
07.05.10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	
07.05.08*	Altri fondi e residui di reazione	
07.05.07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	
07.05.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07.05.03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07.05.01*	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	
07.02.10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	
06.04.04*	Rifiuti contenenti mercurio	
02.01.08*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	

4. Implementazione delle attività attualmente svolte nella linea di lavorazione 4 attraverso la realizzazione di nuove linee gestione (triturazione, vagliatura, cernita manuale e raffinazione) funzionali alla preparazione di combustibile solido secondario CSS che prevede anche la modifica della autorizzazione alla emissioni in atmosfera resa dalla Provincia di Roma con provvedimento RU 8758 del 27/12/12, che coinvolgono, attraverso operazioni di gestione R3-R4-R5-R12, oltre ai CER già autorizzati anche i seguenti CER :

CER	Descrizione
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero
03.01.05	Segatura, trucioli, residui da taglio, pannelli di truciolare e piallacci
03.03.01	Scarti di corteccia e legno
04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura

04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze
07.02.13	Rifiuti plastici
12.01.05	Limatura e trucioli di materiali plastici
16.01.19	Plastica
17.02.01	Legno
17.02.03	Plastica
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati(*)
20.03.03	Residui della pulizia stradale
20.03.07	Rifiuti ingombranti

(\*) la prescrizione n. 12 del paragrafo 7.2 dell'Allegato tecnico della Determinazione n. B00703 del 31/01/2012 per questo codice è decaduta.

- B) di subordinare l'efficacia del presente atto alla presentazione, entro e non oltre 90 giorni dalla data di notifica, delle garanzie finanziarie rideterminate in € 1.404.100,00 come previsto dal D.lgs. 152/2006 art. 29 sexties comma 9-septies e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009. L'importo, non può essere ridotto a seguito di eventuale certificazione, vista l'abrogazione dell'art. 210 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ad opera dell'art. 39, comma 3 del D.lgs. 205/2010. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e alla D.G.R. 239/2009. La durata della polizza è pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni e il beneficiario da indicare è la Regione Lazio, Via Cristoforo Colombo, 212 - Roma;
- C) la messa in esercizio delle nuove linee gestione (triturazione, vagliatura, cernita manuale e raffinazione) funzionali alla preparazione di combustibile solido secondario che avverrà come richiesto dalla Società, in due fasi successive come descritto nei "Diagrammi di flusso step 1 e 2", allegati al presente atto, è subordinata al rilascio, con apposita Determinazione e previa visita di controllo, della presa d'atto da parte di questa Autorità competente del certificato di collaudo delle opere autorizzate posto a carico della Società medesima;
- D) di stabilire che il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto ed in particolare nel piano di monitoraggio e nell'allegato denominato "Prescrizioni della conferenza dei servizi", relativamente alle attività di competenza della società, costituirà l'avvio delle procedure di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Il presente atto è adottato ai sensi dell'art.29-sexies del Titolo IIIbis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e non esonera la Società dall'acquisizione di eventuali altre autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell'attività autorizzata con il presente atto.

La Società è tenuta corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art. 33, comma 3bis, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e secondo quanto disposto dal D.M. 24/04/2008, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-decies comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto non modificato dal presente atto resta fermo quanto stabilito dalla autorizzazione rilasciata con Determinazione n. B00703 del 31/01/2012, modificata ed integrata con Determinazioni B06370 del 20/9/2012, B00714 del 28/02/2013 e G04628 del 13/12/2013 di cui il presente provvedimento rappresenta modifica sostanziale. Pertanto, la Ecosystem S.p.A. dovrà avere cura di conservarlo e presentarlo, su richiesta degli Enti, unitamente agli stessi provvedimenti richiamati.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale,

qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Giorgione 129 – 00145 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Ecosystem S.p.A. e sarà trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Pomezia, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Roma, all'ISPRA Servizio Rifiuti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla Ecosystem S.p.A. per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Allegato 1 - Diagrammi di flusso step 1 e 2

Allegato 2 - Planimetria impianto ante e post operam

Allegato 3 - Prescrizioni della Conferenza dei servizi

Il Direttore Regionale  
Arch. Manuela Manetti